

DOMENICA LA "GIORNATA NAZIONALE DEL SOLLIEVO"

Cure palliative, c'è bisogno di ridurre le disparità territoriali

«Io mi prendo cura» è il messaggio della XXV giornata nazionale del sollievo che si celebra domenica 31 maggio. L'iniziativa vuole promuovere una cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale per tutti coloro che sono alle prese con malattie inguaribili, ma non per questo incurabili. Istituita nel 2001, la giornata è figlia dell'impegno che dal 1975 conduce la Fondazione Gigi Ghirotti onlus, nata dalla volontà di mantenere vivo il ricordo del giornalista, morto di tumore e autore di reportage sulle condizioni di emarginazione vissute negli ospedali soprattutto dai malati gravi. Ecco perché la giornata, ha sottolineato il ministro della Salute Orazio Schillaci «ci vede tutti impegnati nel dare concretezza al messaggio di Gigi Ghirotti che richiamava l'attenzione sulla necessità di dare un volto sempre più umano al Servizio sanitario nazionale». Infatti il prendersi cura è un atteggiamento che non può mancare mai soprattutto nelle professioni sanitarie, ma anche da parte di tutti coloro che sono vicini alle persone che soffrono, siano essi familiari, volontari o cappellani. Il tema dell'umanizzazione è al centro degli obiettivi delle cure palliative, vero snodo del sollievo fisico, psichico, spirituale, che la giornata sottolinea. Enti promotori sono il ministero della Salute, la Fondazione Gigi Ghirotti e la Conferenza delle Regioni e Province autonome, con l'adesione di: Ufficio nazionale di Pastorale della salute della Conferenza episcopale italiana, Associazione medici cattolici italiani (Amci),

Associazione religiosa istituti socio-sanitari (Aris), Società italiana cure palliative (Sicp), Federazione cure palliative (Fcp), Federazione Terzo settore Lazio, Federsanità, Anci, Fiaso, Fnomceo, Fnopi, Fofi, Fimmg, Federfarma. In Italia la legge 38/2010 ha promosso la diffusione delle cure palliative, ma lo stesso ministro ammette che c'è ancora da lavorare «per ridurre le persistenti disparità

territoriali». La Fondazione Ghirotti ricorda che solo un terzo degli adulti che ne hanno bisogno riesce a ottenere in modo tempestivo le cure palliative. Situazione ancora peggiore in ambito pediatrico dove solo un minore su 4 accede a cure palliative adeguate. Pertanto la Fondazione Ghirotti rivolge un appello alle istituzioni perché si concretizzi il processo di umanizzazione delle cure, come sancito dal nuovo Piano nazionale delle cronicità; si attui la partecipazione attiva delle associazioni di tutela delle persone con malattie croniche e delle loro famiglie ai processi decisionali del ministero della Salute; si monitori lo stato di attuazione dei piani di potenziamento delle reti di cure palliative incluse nei Lea; si acceleri l'approvazione della proposta di legge (n.2659/2025) che promuove il valore fondamentale della dimensione spirituale della cura all'interno delle reti di cure palliative. Tra le molte iniziative promosse in occasione della giornata si segnala la presentazione, oggi alle 14,30 alla Sala MediCinema del Policlinico Gemelli di Roma, del progetto Violet "Prendersi cura della qualità di vita nelle pazienti oncologiche", dedicato alla promozione di percorsi integrati di prevenzione, benessere e supporto alle terapie, con l'obiettivo di accompagnare le pazienti lungo il percorso di cura, con attenzione alla qualità della vita. (En.Ne.)



Peso: 14%